

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E UTENZE SOTTERRANEE: DOMANI CHIUDE VIA BRIGATE PARTIGIANE

Lavori a Cavi Borgo, cento firme per evitare la paralisi

I residenti chiedono al sindaco Vaccarezza un incontro per programmare le modalità dell'intervento

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Sono più di cento le firme che chiedono al sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, un incontro, nel quale poter programmare l'evoluzione dei lavori sulla pavimentazione e le utenze sotterranee di Cavi Borgo, limitando al massimo i disagi.

E' questo l'esito della riunione, svoltasi ieri pomeriggio, con eguale livello di partecipazione, al Bar Dasso, spontaneamente organizzata da un gruppo di residenti che hanno ottenuto di mettere, immediatamente, sul tavolo, le loro proposte, anche se l'apertura del cantiere rimane confermata per domani e, con essa, la chiusura di via Brigate Partigiane.

L'obiettivo dei residenti, però, è limitare nel tempo tale chiusura, che, attualmente, è preventivata per quattro mesi interi. Hanno partecipato all'incontro spontaneo anche il comandante della polizia municipale e l'assessore Lorenzo Dasso, competente su Demanio e Agricoltura, ma anche cavese. Attraverso di lui, si è avuto il contatto telefonico con il sindaco, Giuliano Vaccarezza, che ha dato la disponibilità ad un incontro con i cittadini di Cavi, durante la prossima settimana. Non ha, invece, revocato la chiusura della strada da lunedì, per la quale è già stata emessa ordinanza.

«Noi avevamo avanzato l'idea di



L'affollata riunione di ieri pomeriggio al Bar Dasso

FOTOSERVIZIO FLASH



Il centro del borgo rischia di bloccarsi per l'apertura del cantiere

un semaforo che regolamentasse l'accesso sull'Aurelia, in modo da non dipendere, per il transito verso Sestri, da via Brigate Partigiane - spiega Mauro Storti, uno degli organizzatori - ma sembra che non si possa, per questione di spazi, distanze e per il fatto che l'Aurelia, in quel tratto, è un dosso».

Si ragiona concretamente, invece, sulla seconda ipotesi avanzata dai residenti: «Sarebbe opportuno accelerare i lavori nel tratto di budello di via Brigate Partigiane, dove la strada è stretta e non c'è alternativa alla chiusura - riprende Storti -. Passati i 15, 20 giorni necessari per lavorare in quel tratto, sostituendo il tubo della fognatura, si potrebbe procedere, invece, in piazza Nazario Sauro procedendo in due lotti, e quindi occupando metà piazza per volta e lasciando il transito nell'altra metà».

Di questa ipotesi si discuterà con il sindaco Vaccarezza in settimana. Si poteva chiederlo prima? «Il fatto è che i lavori iniziano domani e noi ne abbiamo saputo solo vedendo i cartelli giovedì», la precisazione dei residenti che, decisamente, hanno risposto in un numero elevato all'appello spontaneo partito per questo incontro. Adesso non resta che aspettare quale soluzione potrà essere concordata e, quindi, quale sarà l'evoluzione del cantiere.

rosimo@libero.it

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA